



Strategie, criteri e tecniche di progettazione, realizzazione, valutazione di un'attività di e-learning

Daniela Panetta

Le strategie metodologico-didattiche della progettazione del percorso formativo secondo il modello Baicr sono state elaborate dalla struttura Baicr Formazione, nel corso di dieci anni di attività a partire dal primo modello di e-learning lineare e “pragmatico”, fino alla attuale, ma non definitiva, soluzione costruttivista.

Con lavoro costante di ricerca applicata, seguendo le *best practices* si è approdati ad un progetto che per flessibilità e potenzialità sinergiche si può definire di complete-learning. Sono state utilizzate le ICT per creare e sviluppare interfacce e relazioni con cui coniugare, in modalità dialettica, la specificità dei saperi espliciti con le conoscenze tacite dei partecipanti, per implementare l'efficacia di questo tipo di apprendimento. Un ambiente di apprendimento adeguatamente progettato può, infatti, facilitare, in comunità di pratica, la conversione di conoscenze tacite in esplicite e viceversa, nonché la combinazione delle due in un processo generativo della conoscenza.

Obiettivo di tale formazione è stato quello di creare solide figure culturali, figure di complessità in grado di svolgere una pluralità di ruoli ed assolvere molteplici funzioni.

Il punto di partenza del percorso progettuale è rappresentato dall'analisi dei bisogni dei partecipanti alla formazione. Il Baicr si è avvalso di acquisizioni rilevate dai repertori costruiti negli anni precedenti; dall'analisi degli “scarti informativi” e delle “dissonanze cognitive” che si producono tra processi di riforma istituzionali e conoscenze formali e/o informali e competenze pregresse dei formandi, provenienti da esperienze di studio o lavorative presso Università, Scuola, Pubblica Amministrazione, Beni culturali; dalle testimonianze e dalle richieste avanzate dai corsisti nei forum e rilevate dalle attività di tutoring; da questionari per l'individuazione dell'assessment

L'idea progettuale di massima emerge dalla interconnessione dei dati rilevati; si definiscono l'argomento del corso e gli obiettivi generali; si individua lo staff dei docenti/autori e dei formatori per una ipotesi di metodologia didattica con opzioni di tipologia di percorso e-learning e/o blended.

L'elaborazione del modello metodologico-didattico è infatti il primo step per la pianificazione delle attività di progettazione e prevede, ove necessario, l'eventuale implementazione del software su macroanalisi di funzioni, la sequenza logico-procedurale e la pianificazione temporale delle diverse fasi di sviluppo, le azioni necessarie alla realizzazione del progetto formativo.

Dopo una attenta individuazione dei nuclei concettuali, delle chiavi cognitive e dei nodi critici si definiscono gli obiettivi formativi i macrocontenuti e la loro articolazione in unità di conoscenza, unità lezione, modulo. Il modulo, nel nostro modello, ha la funzione di learning object, poiché ci si è resi conto che una eccessiva granularità delle tessere conoscitive non giova ad una loro possibile ed eventuale ricontestualizzazione.

L'insieme dei moduli costituisce il percorso conoscitivo.

Per quanto riguarda la concreta erogazione del corso si adotta il modello più adeguato per l'ingegnerizzazione del materiale didattico: tipologia del formato digitale, forma espressiva più efficace rispetto al formato digitale scelto e quant'altro.

La verifica continua, in itinere e finale, e la valutazione formativa sono asse portante di una programmazione delle attività didattiche orientata verso un apprendimento cooperativo e/o collaborativo in relazione alle diverse modalità di interazione: rapporto peer to peer, dei corsisti con i formatori e/o docenti/autori, strumenti di supporto alla comunicazione sincrona: chat; asincrona: e-mail, forum, FAQ...., newsletters, che consentono un feed-back e un monitoraggio continuo.

Il progetto viene validato in relazione all'efficacia del formato didattico, all'efficacia comunicativa e al corretto funzionamento ed affidabilità del supporto tecnologico, e quindi erogato e seguito dalla struttura, spesso affiancata da consulenti esperti dei diversi istituti culturali di cui il consorzio Baicr/sistema cultura è espressione.

All'interno della struttura, una figura professionale di estrema importanza è quella del formatore che ha le funzioni di raccogliere e coordinare le istanze sul percorso formativo dei corsisti, valutare i processi di apprendimento attraverso il monitoraggio dei prerequisiti, dei ritmi e degli stili personali, controllare il raggiungimento degli obiettivi e predisporre interventi di recupero e/o integrazione.

Infine è di sua competenza, in base alle interazioni individuate in fase di progettazione, l'attivazione e la gestione dei forum, cui dà l'input, sollecitando il dibattito e focalizzando le problematiche di maggiore interesse.



Particolare rilevanza assume la valutazione di sistema che impone un monitoraggio costante e comporta la messa a punto di un sistema valutativo in grado di rispondere ad esigenze diverse ma strettamente correlate: da un lato, la costruzione di strumenti utili per lo svolgimento di una costante azione di regolazione del Progetto stesso e delle sue specifiche linee di azione; dall'altro, l'elaborazione, l'attuazione e la sperimentazione di un modello di valutazione dell'efficacia, efficienza e qualità delle azioni di processo.

L'approccio valutativo, infatti, è fortemente centrato sulla dimensione processuale e assume la valenza di un contributo attivo allo sviluppo del progetto, all'interno del quale possono trovare ampia valorizzazione esperienze, competenze e sensibilità dei vari soggetti coinvolti.

Il sistema di valutazione utilizza, dunque, una pluralità di approcci teorico-metodologici e dispositivi estremamente flessibili ed "aperti" tali da:

- ◆ consentire il monitoraggio delle azioni al fine di evidenziarne punti di forza e di debolezza, proporre correttivi e supporti, adeguare costantemente l'offerta formativa agli obiettivi proposti agli utenti finali
- ◆ permettere la verifica delle modalità d'attuazione del Progetto dal punto di vista sia metodologico che gestionale
- ◆ consentire una valutazione delle azioni messe in atto con particolare attenzione alla loro efficienza, efficacia e qualità in relazione agli obiettivi generali del Progetto
- ◆ favorire l'enucleazione di modelli, metodologie e strumenti formativi e gestionali, con particolare attenzione a quelli che presentino caratteristiche di innovazione e trasferibilità

Il funzionamento del sistema prevede che le informazioni siano condivise, attraverso report; pertanto si individuano i flussi informativi che caratterizzano il sistema:

- ◆ dati aggregati sugli utenti dell'attività formativa
- ◆ dati aggregati rilevati da un questionario di ingresso relativo all'autoanalisi delle competenze (questionario conoscitivo)
- ◆ dati sulle presenze alle attività formative (scheda del tracciamento)
- ◆ dati sul gradimento del servizio fornito (questionario di gradimento)
- ◆ valutazione delle competenze acquisite, in relazione ai livelli di partenza e ai livelli attesi, individuati su standard di competenze di gruppo di pari, o di competenze professionali
- ◆ dati sul tracciamento del percorso didattico e rilevazione dello stile di apprendimento

Viene costantemente condotta un'azione di audit strategico volta a monitorare le singole azioni

I risultati sono periodicamente confrontati per effettuare congiuntamente un'analisi delle situazioni, una definizione o ridefinizione dei problemi, una impostazione comune delle soluzioni.

Il monitoraggio e la valutazione, così progettati, permettono di esercitare su ogni attività condotta il necessario giudizio critico, al fine di migliorare costantemente processi e prodotti del modello Baicr.